

Alla c.a. de
Il Sindaco di Pantelleria
Dott. dott. Vincenzo Campo
camposindaco@pec.comunepantelleria.it

e p.c.
la Prefettura di Trapani
c.a. del Prefetto Dott.ssa Filippina Cocuzza
protocollo.preftp@pec.interno.it

Oggetto: al Sindaco in quanto responsabile della gestione del centro di prima accoglienza di Pantelleria- richiesta di immediato adeguamento delle condizioni di accoglienza dei cittadini stranieri agli standard previsti dalla legge

Gentile,

l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, nell'ambito del progetto In Limine, invia la presente al fine di portare alla Sua attenzione le [risultanze del sopralluogo giuridico](#) svolto a Pantelleria relativamente alle condizioni di accoglienza dei cittadini stranieri in arrivo presso l'isola, da cui è emerso un quadro che non appare in alcun modo assicurare il rispetto delle garanzie che dovrebbero essere poste in essere.

Si premette che, dato l'interesse pubblico legato a tale complesso tema, la lettera, congiuntamente alle risposte che perverranno, sarà oggetto di pubblicazione.

Dopo l'approdo sulla terra ferma, si aprirebbe una fase di sostanziale invisibilità, nel corso della quale verrebbero violati i diritti fondamentali dei cittadini stranieri, a cominciare dal diritto ad una accoglienza adeguata.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 142 del 2015, le condizioni materiali di accoglienza nei centri governativi di prima accoglienza dovrebbero assicurare una adeguata qualità della vita e tutelare la salute fisica e mentale dei cittadini stranieri, tenendo soprattutto conto della situazione specifica delle persone portatrici di esigenze particolari e delle necessità connesse all'età.

Tuttavia, durante la visita è emersa una situazione che desta grande preoccupazione in merito alle condizioni materiali totalmente precarie e all'assenza di servizi che caratterizzerebbero la struttura destinata alla prima accoglienza, che non garantirebbero la tutela della dignità della persona e un effettivo rispetto dei bisogni essenziali.

La gestione del centro è apparsa caratterizzata da una situazione di informalità ed emergenzialità. Le persone sono alloggiate in un edificio di piccole dimensioni su materassi usurati e in caso di situazioni di maggiore afflusso in tende allestite o costrette a dormire nel cortile in una situazione particolarmente critica senza alcuna protezione dalle condizioni climatiche esterne, una condizione che in aggiunta non sembra garantire una effettiva protezione dal rischio di contagio da Covid-19 e tutela del diritto alla salute individuale e

collettiva. Sebbene siano, secondo quanto riferito, previsti dei lavori di ristrutturazione della struttura destinata all'accoglienza, al momento del sopralluogo non era stato avviato alcun intervento e non se ne conoscono le effettive tempistiche, mentre le persone in arrivo continuano ad essere collocate in condizioni inadeguate.

Ciò rappresenta un grave elemento di criticità soprattutto se si considera che sarebbero talvolta presenti all'interno della struttura anche minori non accompagnati, la cui presenza disattenderebbe quanto previsto dalla normativa, poiché, in attesa del trasferimento nei centri adibiti all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli stessi dovrebbero essere inseriti in strutture di accoglienza apposite.

Per quanto sopra esposto si chiede l'interruzione immediata della gestione del centro fino a che non siano adottate **tutte le misure necessarie a garantire** alle persone in arrivo presso il territorio dell'Isola **condizioni di vita e misure assistenziali adeguate e rispondenti a quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea**, scongiurando il ripetersi di situazioni di accoglienza inaccettabili quali quelle descritte in premessa.

Si ringrazia per l'attenzione e la disponibilità.

In attesa di riscontri, l'occasione è lieta per porgere

Cordiali saluti.

Roma, 23.06.2021

Per il progetto In Limine di ASGI
Avv. Loredana Leo